

CAPPELLA PAPALE

**XXIX DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE

LEONE XIV

CON IL RITO

DELLA CANONIZZAZIONE

IUBILAEUM
A. D. MMXXV
PEREGRINANTES
IN SPEM

PIAZZA SAN PIETRO, 19 OTTOBRE 2025

BEATI

IGNAZIO MALOYAN

Arcivescovo armeno cattolico di Mardin
Martire

PETER TO ROT

Laico
Martire

VINCENZA MARIA POLONI

Vergine
Fondatrice dell'Istituto delle Sorelle della Misericordia di Verona

MARÍA CARMEN RENDILES MARTÍNEZ

Vergine
Fondatrice della Congregazione delle Serve di Gesù

MARIA TRONCATTI

Vergine
Religiosa professa della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice

JOSÉ GREGORIO HERNÁNDEZ CISNEROS

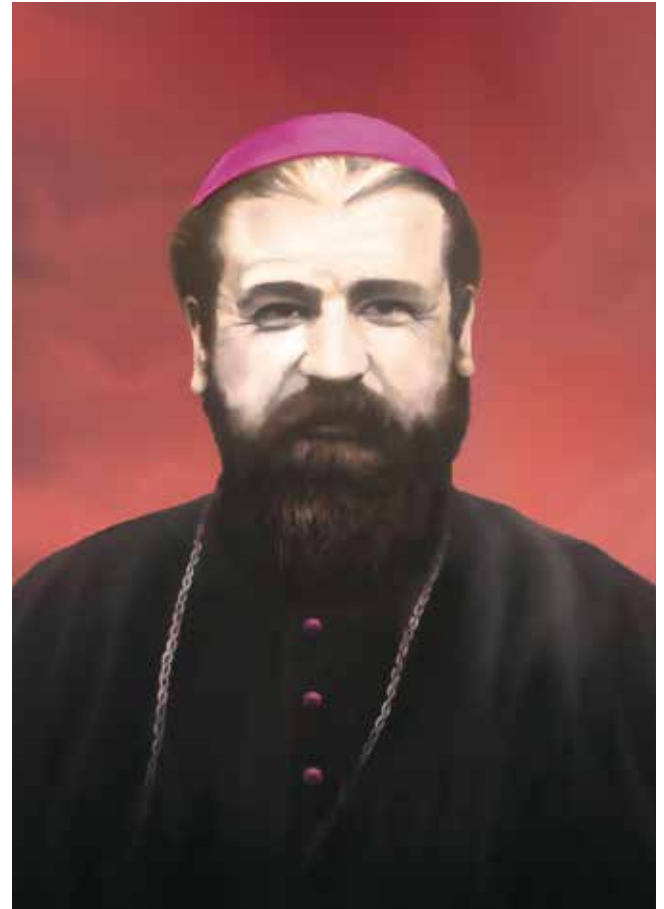
Laico

BARTOLO LONGO

Laico

I

PROFILO BIOGRAFICO DEI BEATI



IGNAZIO MALOYAN
(1869-1915)

Monsignor **IGNAZIO MALOYAN**, Arcivescovo armeno cattolico di Mardin (Turchia), sua città natale, sparse il proprio sangue per amore di Cristo l'11 giugno 1915. Nato il 15 aprile 1869, fu mandato in Libano, nel monastero di Bzoomar, per gli studi in preparazione all'ordinazione sacerdotale, che ricevette il giorno del *Corpus Domini* del 1896.

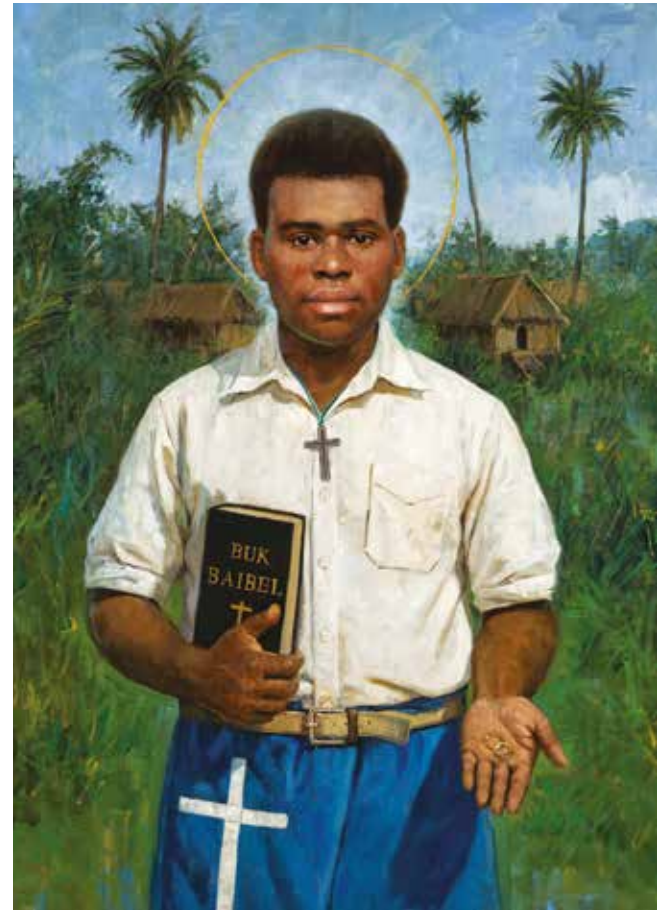
Dopo un primo periodo di ministero sacerdotale in Egitto, fu designato Arcivescovo di Mardin e consacrato il 22 ottobre 1911. Curò la formazione spirituale e pastorale dei suoi preti, dedicò tempo a visitare i fedeli, riattivò scuole e fece restaurare chiese. Il 3 giugno dell'anno 1915 l'Arcivescovo fu condotto in carcere, insieme a centinaia di altri uomini, e torturato sotto la falsa accusa di nascondere armi. All'esplicita richiesta di farsi musulmano per essere liberato, rispose con un netto rifiuto. Portato nel luogo in cui si sarebbe consumato l'eccidio poté salutare per l'ultima volta i suoi fedeli: li esortò ad essere pronti a dare la vita per Cristo e, prendendo un po' di pane che riuscì a trovare, lo consacrò e lo distribuì a tutti loro come viatico. All'ultima richiesta di convertirsi, pronunciò queste parole: «Considero lo spargimento del mio sangue in favore della mia fede il desiderio più dolce del mio cuore, perché so perfettamente che se sarò torturato per amore di Colui che è morto per me, sarò tra coloro che avranno gioia e beatitudine, e avrò ottenuto di vedere il mio Signore e mio Dio lassù».

Il suo martirio avvenne nella festa del Sacro Cuore di Gesù. Il 7 ottobre 2001 San Giovanni Paolo II ne ha presieduto la beatificazione.

IGNAZIO MALOYAN, Armenian Catholic Archbishop of his hometown of Mardin, Türkiye, shed his blood out of love for Christ on 11 June 1915. He was born on 15 April 1869, and was sent to the monastery of Bzoomar in Lebanon to study for the priesthood. On the Solemnity of Corpus Christi in 1896, he was ordained a priest.

After an initial period of priestly ministry in Egypt, he was appointed Archbishop of Mardin and was consecrated on 22 October 1911. He oversaw the spiritual and pastoral formation of his priests, devoted time to visiting the faithful, reopened schools and restored churches. On 3 June 1915, the Archbishop was imprisoned, along with hundreds of others, and was tortured under the false accusation of hiding weapons. When they explicitly asked him to convert to Islam in order to be released, Archbishop Maloyan refused. At the place of his martyrdom, he was able to say goodbye to his faithful for the last time. He urged them to be ready to give their lives for Christ and, taking some bread that he was able to find, he consecrated it and distributed it to all of them as *viaticum*. After the final demand to convert, he uttered these words: "I consider the shedding of my blood for my faith to be the sweetest desire of my heart, because I know perfectly well that if I am tortured for the love of him who died for me, I will be among those who will have joy and bliss, and I will behold my Lord and my God on high."

His martyrdom took place on the Solemnity of the Sacred Heart of Jesus. Saint John Paul II beatified him on 7 October 2001.



PETER TO ROT
(1912-1945)

PETER TO ROT è vissuto nell'isola di New Britain, in Papua Nuova Guinea. Nacque nel 1912 nel villaggio mercantile di Rakunai. All'età di 18 anni si iscrisse al *St. Paul's College* di Taliligap, sorto per la formazione di catechisti che cooperassero a tempo pieno all'annuncio del Vangelo. All'inizio del 1933 divenne catechista a Rakunai. L'11 novembre 1936 sposò Paula Ia Varpit: dal loro matrimonio nacquero tre bambini.

Nel gennaio 1942 l'esercito giapponese occupò l'isola, i missionari europei furono internati e Peter si trovò da solo a condurre la missione. Gli occupanti, inizialmente più tolleranti, inasprirono il loro atteggiamento verso i cristiani e nel marzo 1944 gli vietarono di svolgere qualsiasi attività religiosa. Peter realizzò allora un rifugio sotterraneo e continuò a radunare la gente per la preghiera e alcuni sacramenti. Era ben consapevole dei rischi ai quali si esponeva, anche perché sapeva di altri che, per lo stesso motivo, erano stati arrestati e uccisi. Per ottenere l'appoggio dei capi-villaggio e della popolazione locale, i giapponesi legalizzarono la poligamia, costantemente avversata dai missionari cattolici nei decenni precedenti. Per la sua presa di posizione in difesa del matrimonio unico e indissolubile, il catechista di Rakunai fu giudicato un nemico. Nella primavera del 1945 lo arrestarono e condannarono a due mesi di reclusione. Alla sorella, che era andata a visitarlo, disse: «Non piangere. Sono qui per una buona causa. Ne sono molto felice, perché sono qui per la mia fede». Verso lo scadere della pena, un venerdì di luglio 1945, fu assassinato mediante un'iniezione letale.

La sua beatificazione, presieduta da San Giovanni Paolo II, si celebrò a Port Moresby, capitale della Papua Nuova Guinea, il 17 gennaio 1995.

PETER TO ROT lived on the island of New Britain, in Papua New Guinea. He was born in 1912 in the trading village of Rakunai. At the age of 18, he enrolled at Saint Paul's College in Taliligap, which was established to train full-time catechists to proclaim the Gospel. In early 1933, he became a catechist in Rakunai. On 11 November 1936, he married Paula Ia Varpit and they had three children.

In January 1942, the Japanese army occupied the island and imprisoned the European missionaries. Peter found himself alone in leading the mission. The occupiers, who were initially more tolerant, hardened their attitude towards Christians and in March 1944 forbade him from carrying out any religious activity. Peter then built an underground shelter and continued to gather people for prayer and the celebration of some sacraments. He was well aware of the risks he was taking, not least because he knew of others who had been arrested and killed for the same reason. In order to gain the support of village leaders and the local population, the Japanese legalized polygamy, which had been consistently opposed by Catholic missionaries in previous decades. Because of his stance in defense of monogamous and indissoluble marriage, the catechist of Rakunai was judged an enemy. In the spring of 1945, he was arrested and sentenced to two months' imprisonment. While in prison, his sister came to visit him. He said to her, "Do not cry. I am here for a good cause. I am very happy, because I am here for my faith." Towards the end of his sentence on a Friday in July 1945, he was murdered by lethal injection.

His beatification, presided over by Saint John Paul II, was celebrated on 17 January 1995 in Port Moresby, the capital of Papua New Guinea.



VINCENZA MARIA POLONI
(1802-1855)

VINCENZA MARIA POLONI s’inserisce nella fioritura di fondatori e santi che ha caratterizzato la Chiesa veronese dell’Ottocento, un fervore di rinnovamento apostolico nel quale trovano il loro contesto anche le Sorelle della Misericordia da lei fondate. Nata a Verona il 26 gennaio 1802, al secolo si chiamava Luigia. Era adolescente, quando si affidò alla direzione spirituale del Beato Carlo Steeb (1773-1865). Visse in famiglia fino all’età di 38 anni, con grande dedizione e collaborando nella drogheria e farmacia del padre.

Svolgeva un volontariato di assistenza e cura delle malate croniche del Pio Ricovero, un’istituzione benefica della città, e di altre a domicilio. La storia delle Sorelle della Misericordia ebbe inizio nel 1840, quando Luigia Poloni e tre compagne furono assunte nel Ricovero come infermiere e iniziarono la vita comune in due stanzette attigue all’infermeria femminile. Nell’intento della Madre e del suo direttore spirituale, una seria formazione religiosa doveva valere per imparare a riconoscere, amare e servire Gesù Cristo nella persona dei poveri e dei malati. Dal 1846 assunse l’incarico di Governante del Ricovero e l’anno successivo fu fatta anche Sorvegliante della scuola per donne e ragazze annessa all’istituto. Il Signore benedì l’opera della Poloni con nuove vocazioni. Lei e altre dodici donne emisero la professione religiosa il 10 settembre 1848: da quel momento il suo nome fu Vincenza Maria. Accompagnò la fondazione delle prime tre nuove case. Diceva alle consorelle: «Dobbiamo essere sante, come ci vuole il Signore, che, per sua bontà, ci ha chiamato a uno stato di perfezione nel servizio dei poveri, che sono i nostri padroni». Una piaga al petto fu il sintomo della malattia, che la condusse alla morte l’11 novembre 1855.

Papa Benedetto XVI dichiarò beata Madre Vincenza Maria il 21 settembre 2008.

VINCENZA MARIA POLONI integra o florescimento de fundadores e santos que caracterizou a Igreja de Verona no século XIX: um fervor de renovação apostólica no qual também estão inseridas as Irmãs da Misericórdia por ela fundadas. Nascida em Verona a 26 de janeiro de 1802, o seu nome de batismo era Luigia. Era adolescente quando se confiou à direção espiritual do Beato Carlo Steeb (1773-1865). Viveu com a família até aos 38 anos, com grande dedicação e colaborando na mercearia e farmácia do pai.

Era voluntária na assistência e cuidados às doentes crónicas do *Pio Ricovero*, uma instituição de caridade da cidade, e a outras pessoas, em suas casas. A história das Irmãs da Misericórdia começou em 1840, quando Luigia Poloni e três companheiras foram contratadas no *Pio Ricovero* como enfermeiras e começaram a viver em comunidade em dois quartos adjacentes à enfermaria feminina. Na intenção da Madre e do seu diretor espiritual, uma formação religiosa séria deveria servir para aprender a reconhecer, amar e servir Jesus Cristo na pessoa dos pobres e dos doentes. A partir de 1846, assumiu o cargo de governanta do *Pio Ricovero* e, no ano seguinte, tornou-se também supervisora da escola para mulheres e raparigas anexa ao instituto. O Senhor abençoou a obra de Madre Poloni com novas vocações. Ela e outras doze mulheres emitiram a profissão religiosa em 10 de setembro de 1848: a partir desse momento, o seu nome passou a ser Vincenza Maria. Acompanhou a fundação das três primeiras novas casas. Dizia às suas irmãs: «Devemos ser santas, como deseja o Senhor que, por sua bondade, nos chamou a um estado de perfeição no serviço aos pobres, que são nossos senhores». Uma ferida no peito foi o sintoma da doença que a levou à morte em 11 de novembro de 1855.

O Papa Bento XVI declarou Madre Vincenza Maria beata em 21 de setembro de 2008.



MARÍA CARMEN RENDILES MARTÍNEZ
(1903-1977)

MARÍA CARMEN RENDILES MARTÍNEZ nacque l'11 agosto 1903 a Caracas, in Venezuela. Dopo la morte del padre e del fratello minore, aiutò la mamma nella crescita dei più piccoli, sviluppando ben presto un forte senso di maternità e protezione nei loro confronti.

Desiderava seguire la via della vita consacrata, ma per una disabilità che portava fin dalla nascita, la mancanza cioè del braccio sinistro, ricevette diversi dinieghi. Nel 1927 entrò nella congregazione delle *Serve di Gesù del Santissimo Sacramento*, fondate in Francia settanta anni prima. Fece proprio il carisma di quella famiglia religiosa, vivendo sempre più profondamente l'amore all'Eucaristia e il servizio dei sacerdoti. Quando la congregazione decise di trasformarsi in Istituto Secolare, le religiose del Venezuela e della Colombia, desiderose di rimanere suore, chiesero di poter dare vita a un nuovo istituto. Riconosciute dalla Sacra Congregazione dei Religiosi già dal 1965, le *Serve di Gesù* diventeranno poi Istituto di diritto pontificio nel 1985. Fin dall'inizio, prima provvisoriamente e poi con l'elezione del 1969, suor María Carmen ricoprì il ruolo di Superiora generale della nuova famiglia religiosa. L'istituto vide un tempo di crescita: le suore operavano in parrocchie e seminari, per la catechesi, l'istruzione, la cura dei più bisognosi. Confezionavano anche arredi e paramenti a uso dei sacerdoti. Nel 1974 la Madre subì un incidente d'auto. Durante la convalescenza diceva: «È una piccola scheggia in più della Croce di Cristo e io la porto con entusiasmo e allegria». Continuò a lavorare per le sue consorelle, visitando le case della Congregazione, sostenendosi con stampelle e muovendosi su una carrozzina. Concluse il suo cammino terreno il 9 maggio 1977.

È stata beatificata da Papa Francesco il 16 giugno 2018.

MARÍA CARMEN RENDILES MARTÍNEZ nació el 11 de agosto de 1903 en Caracas, Venezuela. Tras la muerte de su padre y de su hermano menor, ayudó a su madre a criar a los más pequeños, desarrollando pronto un fuerte sentido de maternidad y protección hacia ellos.

Quería seguir el camino de la vida consagrada, pero debido a una discapacidad que padeció desde su nacimiento, le faltaba el brazo izquierdo, fue rechazada en varias ocasiones. En 1927 ingresó en la *Congregación de las Siervas de Jesús en el Santísimo Sacramento*, fundada en Francia setenta años antes. Asumió para sí el carisma de esa familia religiosa, viviendo cada vez más profundamente el amor a la Eucaristía y el servicio a los sacerdotes. Cuando la congregación decidió transformarse en Instituto Secular, las hermanas de Venezuela y Colombia, deseosas de continuar siendo religiosas, solicitaron crear un nuevo instituto. Reconocidas por la Sagrada Congregación de Religiosos desde 1965, las *Siervas de Jesús* se convertirían en Instituto de derecho pontificio en 1985. Desde el principio, primero de manera provisional y después con la elección de 1969, sor María Carmen ocupó el cargo de Superiora general de la nueva familia religiosa. El instituto vivió un periodo de crecimiento: las hermanas trabajaban en parroquias y seminarios, impartiendo catequesis, enseñando y cuidando a los más necesitados. Elaboraban, además, vestimentas y ornamentos para el uso de los sacerdotes. En 1974, la Madre sufrió un accidente automovilístico. Durante su convalecencia, decía: «Es una pequeña astilla más de la Cruz de Cristo y la llevo con entusiasmo y alegría». Continuó trabajando para sus hermanas, visitando las casas de la Congregación, apoyándose en muletas y desplazándose en silla de ruedas. Concluyó su vida terrenal el 9 de mayo de 1977.

Fue beatificada por el Papa Francisco el 16 de junio de 2018.



MARIA TRONCATTI
(1883-1969)

MARIA TRONCATTI, italiana di origine, entrò tra le Figlie di Maria Ausiliatrice e fu missionaria in Ecuador. Era nata a Corteno Golgi (BS) il 16 febbraio 1883. Si appassionò fin da bambina delle missioni salesiane, dacché la maestra elementare le dava da leggere la rivista *Bollettino salesiano*, fondata da San Giovanni Bosco. Ricevette la prima formazione come religiosa nella casa-madre di Nizza Monferrato (AT) e pronunciò i voti perpetui il 19 settembre 1914.

Nella primavera 1922 le venne comunicato che l'Ecuador sarebbe stata la sua missione. Arrivata a Chunchi, allestì un piccolo ambulatorio chiamato *botiquín*. Dopo tre anni partì per la selva amazzonica: a Macas, Sevilla Don Bosco e Sucúa. Fu pioniera, infermiera e catechista, consigliera di giovani e adulti e per tutti *madrecita*. Soffrì molto per il contrasto tra coloni e Shuar: la missione di Macas nel 1938 fu colpita da un incendio e quella di Sucúa nel 1969 venne distrutta dalle fiamme. Diceva suor Maria in quei frangenti: «Compiamo bene la volontà di Dio! Egli ha permesso questo, egli ci aiuterà». Assiste la popolazione in occasione di frequenti epidemie di vaiolo e morbillo. Nel 1954 iniziò a funzionare in nuovi locali l'ospedale di Sucúa, di cui suor Maria divenne direttrice. Difese i diritti degli abitanti di quelle terre e organizzò opere promozionali, come corsi per la preparazione delle infermiere e la formazione delle ragazze. Una grande fede la sostiene in mezzo alle difficoltà e alle prove: «Uno sguardo al Crocifisso mi dà vita e coraggio per lavorare». Il 25 agosto 1969, mentre era in partenza per gli esercizi spirituali, il piccolo aereo, appena decollato dall'aeroporto di Sucúa, precipitò poco lontano dalla pista. Suor Maria venne riportata, ormai senza vita, alla missione. Si era compiuta la sua offerta per la riconciliazione tra Shuar e coloni.

Fu proclamata Beata da Papa Benedetto XVI il 24 novembre 2012.

MARIA TRONCATTI, de origen italiano, ingresó con las Hijas de María Auxiliadora y fue misionera en Ecuador. Nació en Corteno Golgi (BS) el 16 de febrero de 1883. Desde niña se apasionó por las misiones salesianas, pues su maestra de primaria le compartía para leer la revista *Boletín salesiano*, fundada por san Juan Bosco. Recibió su primera formación como religiosa en la casa madre de Nizza Monferrato (AT) y pronunció sus votos perpetuos el 19 de septiembre de 1914.

En la primavera de 1922 le anunciaron que Ecuador sería su misión. Al llegar a Chunchi, armó un pequeño dispensario llamado *botiquín*. Después de tres años partió hacia la selva amazónica: a Macas, Sevilla Don Bosco y Sucúa. Fue pionera, enfermera y catequista, consejera de jóvenes y adultos y, para todos, *madrecita*. Sufrió mucho por el conflicto entre los colonos y los shuar: la misión de Macas fue incendiada en 1938 y la de Sucúa corrió la misma suerte en 1969. En esas circunstancias, sor María decía: «¡Cumplamos bien la voluntad de Dios! Él permitió esto, Él nos ayudará». Auxilió a la población durante las frecuentes epidemias de viruela y sarampión. En 1954 comenzó a funcionar, en nuevas instalaciones, el hospital de Sucúa, del que sor María se convertiría en directora. Defendió los derechos de los habitantes de aquellas tierras y organizó obras de promoción, como cursos de preparación para enfermeras y formación de niñas. En medio de las dificultades y las pruebas, la sostenía una gran fe: «Una mirada al Crucificado me da vida y valor para trabajar». El 25 de agosto de 1969, cuando se disponía a partir para los ejercicios espirituales, la pequeña avioneta, recién despegada del aeropuerto de Sucúa, se estrelló un poco adelante de la pista. La hermana María fue trasladada, ya sin vida, a la misión. Se había cumplido su ofrenda por la reconciliación entre los shuar y los colonos.

Fue proclamada beata por el Papa Benedicto XVI el 24 de noviembre de 2012.



JOSÉ GREGORIO HERNÁNDEZ CISNEROS
(1864-1919)

JOSÉ GREGORIO HERNÁNDEZ CISNEROS è conosciuto in Venezuela, la sua terra, come «il medico dei poveri». Nacque a Isnotú il 26 ottobre 1864. Il padre gli suggerì di iscriversi alla Facoltà di Medicina dell'Università di Caracas, dove discusse con successo la tesi di laurea nel 1888. L'anno successivo fu scelto dalle autorità del Paese per perfezionare i suoi studi a Parigi.

Tornato in Venezuela, fondò le cattedre di istologia, fisiologia e batteriologia, iniziando così ad appena 27 anni la carriera universitaria. Si dedicò all'insegnamento, anche invitando a casa gli studenti più in difficoltà. Costituì il *Colegio de Médicos* de Venezuela e fu tra i membri fondatori dell'Accademia Nazionale di Medicina. Col proposito di consacrare la vita a Dio, nel 1908 trascorse un periodo nella Certosa di Farneta (Lucca) e alcuni anni più tardi nel Pio Collegio Latino Americano di Roma. Entrambe le volte la salute cagionevole lo costrinse a fare ritorno a Caracas. Continuò gli studi di embriologia e istologia e, nel corso di tutta la sua carriera, fu autore di diversi contributi su vari aspetti della medicina. Era silenzioso, prudente e pieno di carità. Assisteva gratuitamente i poveri, cui portava anche i medicinali e il denaro di cui avevano bisogno. Esortava alla fiducia in Dio e ad accostarsi ai sacramenti, specialmente dell'Eucaristia. Durante l'influenza spagnola, che funestò Caracas nel 1918, si prodigò come medico e apostolo di carità. Aveva appena acquistato i farmaci da portare a un bambino malato quando, il 29 giugno 1919, fu investito da un'auto e morì, invocando la Vergine Santissima. Aveva detto a un amico qualche mese prima: «Ti faccio una confidenza: ho offerto la mia vita in olocausto a Dio per la pace del mondo!».

Papa Francesco lo ha beatificato il 30 aprile 2021.

JOSÉ GREGORIO HERNÁNDEZ CISNEROS es conocido en Venezuela, su tierra natal, como «el médico de los pobres». Nació en Isnotú el 26 de octubre de 1864. Su padre le sugirió inscribirse en la Facultad de Medicina de la Universidad de Caracas, donde defendió con éxito su tesis doctoral en el año 1888. Al año siguiente, las autoridades del país lo eligieron para perfeccionar sus estudios en París.

De regreso en Venezuela, fundó las cátedras de histología, fisiología y bacteriología, iniciando así su carrera universitaria con tan sólo 27 años. Se dedicó a la enseñanza, invitando incluso a su casa a los estudiantes con más dificultades. Instituyó el *Colegio de Médicos* de Venezuela y fue uno de los miembros fundadores de la Academia Nacional de Medicina. Con el objetivo de consagrar su vida a Dios, en 1908 pasó una temporada en la Cartuja de Farneta (Lucca) y, unos años más tarde, en el Pío Colegio Latinoamericano de Roma. En ambas ocasiones, su delicada salud lo obligó a regresar a Caracas. Continuó sus estudios de embriología e histología y, a lo largo de toda su carrera, fue autor de varias contribuciones sobre diversos aspectos de la medicina. Era silencioso, prudente y lleno de caridad. Ayudaba gratuitamente a los pobres, a quienes además daba los medicamentos y el dinero que necesitaban. Les exhortaba a confiar en Dios y a acercarse a los sacramentos, especialmente a la Eucaristía. Durante la gripe española, que devastó Caracas en 1918, se dedicó por completo a su labor como médico y apóstol de la caridad. Acababa de comprar los medicamentos para llevar a un niño enfermo cuando, el 29 de junio de 1919, fue atropellado por un coche y murió invocando a la Santísima Virgen. Unos meses antes le había dicho a un amigo: «Te voy a confiar algo: ¡he ofrecido mi vida como ofrenda a Dios por la paz del mundo!».

El Papa Francisco lo beatificó el 30 de abril de 2021.



BARTOLO LONGO
(1841-1926)

Il nome di **BARTOLO LONGO** è legato al complesso di devozione mariana e opere di carità del Santuario di Pompei (NA), conosciuto nel mondo intero. Nato a Latiano (BR) il 10 febbraio 1841, intraprese a Lecce gli studi giuridici, che concluse all'Università di Napoli divenendo avvocato.

Dopo un tempo di lontananza dalla fede, nel 1865 si convertì dalle pratiche dello spiritismo, si impegnò nel promuovere opere di bene e divenne Terziario domenicano e zelatore della preghiera del Rosario. Per amministrare le proprietà della contessa Mariana Farnararo vedova De Fusco, nell'ottobre 1872, si recò in Valle di Pompei e si prese cura delle necessità spirituali e materiali degli abitanti che erano in completo abbandono. Così pregò la Beata Vergine Maria: «Se è vero che tu hai promesso... che chi propaga il Rosario si salva, io mi salverò, perché non uscirò da questa terra di Pompei senza aver qui propagato il tuo Rosario». Al suono delle campane dell'Angelus, che proruppe in quel momento, comprese che quella sarebbe stata la sua missione. Il 13 novembre 1875 fece giungere a Pompei l'immagine della Madonna del Rosario e l'8 maggio 1876 fu posta la prima pietra del Santuario. Scrisse libri di devozione e curò la pubblicazione del periodico *Il Rosario e la Nuova Pompei*. Nel 1883 compose la *Supplica alla Madonna di Pompei*. Si sposò con la contessa De Fusco, con la quale osservò sempre la castità coniugale. Insieme alla consorte eresse a Pompei un orfanotrofio femminile (1887) e le case per l'accoglienza dei figli (1892) e delle figlie dei carcerati (1922), fondò la Congregazione delle Suore Domenicane Figlie del S. Rosario di Pompei e nel 1906 cedette tutte le proprietà alla Santa Sede.

Morì il 5 ottobre 1926. Fu beatificato in Piazza San Pietro da San Giovanni Paolo II il 26 ottobre 1980.

The name **BARTOLO LONGO** is associated with the Marian devotion and charitable works of the Shrine of Pompeii near Naples, which is known throughout the world. Longo was born in Latiano, in the province of Brindisi, on 10 February 1841. He began his law studies in Lecce and went on to graduate from the University of Naples, becoming a lawyer.

Having abandoned the faith for a period of time during which he followed practices of spiritism, he returned to the practice of the faith in 1865 and committed himself to promoting good works. He became a Dominican Tertiary and a zealous promoter of the Rosary. In October 1872, he went to the Valley of Pompeii to manage the properties of Countess Marianna Farnararo, widow of De Fusco. While he was there, he took care of the spiritual and material needs of the residents of that area, who had been completely abandoned. He prayed to the Blessed Virgin Mary in these words: "If it is true what you promised... that those who promote the Rosary will be saved, I will be saved, because I will not leave this land of Pompeii without spreading devotion to your Rosary here." At that moment, the sound of the Angelus bells rang and he understood that this would be his mission. On 13 November 1875, he brought the image of Our Lady of the Rosary to Pompeii, and on 8 May 1876, the first stone of the Shrine was laid. He wrote devotional books and edited the newspaper *Il Rosario e la Nuova Pompei* (The Rosary and New Pompeii). In 1883, he composed the *Supplica alla Madonna di Pompei* (Supplication to Our Lady of Pompeii). He married Countess De Fusco, with whom he always observed marital chastity. Together with his wife, he built a girls' orphanage in Pompeii in 1887 and homes for the sons (1892) and the daughters (1922) of prisoners. He founded the Congregation of the Dominican Sisters "Daughters of the Holy Rosary of Pompeii," and in 1906 he donated all his properties to the Holy See.

He died on 5 October 1926 and was beatified by Saint John Paul II on 26 October 1980 in Saint Peter's Square.

II

CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON IL RITO DELLA CANONIZZAZIONE

THE INTRODUCTORY RITES

RITI DI INTRODUZIONE

Entrance Antiphon

Antifona d'ingresso

Let the peoples recount the wisdom of the Saints, and let the Church proclaim their praise.

I popoli parlano della sapienza dei santi, l'assemblea ne proclama la lode.

I will bless the LORD at all times, praise of him is always in my mouth.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.

In the LORD my soul shall make its boast; the humble shall hear and be glad.

Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino.

Glorify the LORD with me; together let us praise his name.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.

I sought the LORD, and he answered me; from all my terrors he set me free.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.

Look towards him and be radiant; let your faces not be abashed.

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.

This lowly one called; the LORD heard, and rescued him from all his distress.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

RITUS INITIALES

Antiphona ad introitum

La schola e l'assemblea:

Cf. Sir 44, 15

IV

R. Sa-pi- enti- am * Sancto- rum narrant po-pu-
li, et laudes e- o-rum pro-nunti- at omnis
ec-cle- si- a.

La schola:

Ps 33, 2-7

1. Benedicam Dominum in omni tempore, semper laus eius in ore meo. *R.*
2. In Domino gloriabitur anima mea, audiant mansueti et lætentur. *R.*
3. Magnificate Dominum mecum, et exaltemus nomen eius in idipsum. *R.*
4. Exquisivi Dominum, et exaudivit me et ex omnibus terroribus meis eripuit me. *R.*
5. Respicite ad eum, et illuminamini, et facies vestrae non confundentur. *R.*
6. Iste pauper clamavit, et Dominus exaudivit eum, et de omnibus tribulationibus eius salvavit eum. *R.*

In the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Peace be with you.

La pace sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Come, Holy Spirit, Creator come, from your bright heavenly throne! come, take possession of our souls, and make them all your own.

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

You who are called the Paraclete, best gift of God above, the living spring, the living fire, sweet unction, and true love!

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

You who are sevenfold in your grace, finger of God's right hand, his promise, teaching little ones to speak and understand!

Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

VENI, CREATOR SPIRITUS

La schola:

1. Veni, creator Spiritus, mentes tuorum visita, imple superna gratia, quæ tu creasti, pectora.

L'assemblea:



2. Qui di-ce- ris Pa- racli-tus, do-num De- i al-tissimi,



fons vi-vus, i-gnis, ca-ri-tas, et spi-ri- ta-lis uncti- o.

La schola:

3. Tu septiformis munere, dextræ Dei tu digitus, tu rite promissum Patris, sermone ditans guttura.

O guide our minds with your blessed light,
with love our hearts inflame,
and with your strength which never decays
confirm our mortal frame.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Far from us drive our hellish foe
true peace unto us bring,
and through all perils guide us safe
beneath your sacred wing.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Through you may we the Father know,
through you the eternal Son
and you the Spirit of them both
thrice-blessed three in one.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Amen.

Amen.

L'assemblea:



4. Accende lumen sensi-bus, infunde amo-rem cordi-bus,



infirmi nostri corpo-ris virtu-te firmans perpe-ti.

La schola:

5. Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te prævio
vitemus omne noxium.

L'assemblea:

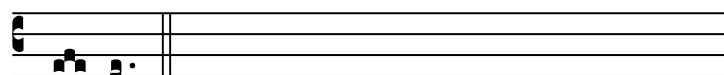


6. Per te sci-amus da Patrem noscamus atque Fi-li-um,



te utri- usque Spi-ri- tum cre-damus omni tempore.

La schola e l'assemblea:



A- men.

Petition

Petizione

Most Holy Father,
Holy Mother Church beseeches Your
Holiness to enroll among the Saints

Blessed martyrs
Ignazio Maloyan,
and Peter To Rot,
and also Blessed
Vincenza Maria Poloni,
María Carmen Rendiles Martínez,
Maria Troncatti,
José Gregorio Hernández Cisneros
and Bartolo Longo

and that as Saints they may be invoked
by all the Christian faithful.

Beatissimo Padre,
la Santa Madre Chiesa chiede che Vostra
Santità iscriva nell'Albo dei Santi

i Beati martiri
Ignazio Maloyan,
e Peter To Rot,
e anche i Beati
Vincenza Maria Poloni,
María Carmen Rendiles Martínez,
Maria Troncatti,
José Gregorio Hernández Cisneros
e Bartolo Longo

e siano invocati come Santi da tutti i
cristiani.

Petitio

Il Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, accompagnato dai Postulatori, si reca dal Santo Padre e domanda che si proceda alla Canonizzazione dei Beati martiri Ignazio Maloyan e Peter To Rot, e dei Beati Vincenza Maria Poloni, Maria Carmen Rendiles Martínez, Maria Troncatti, José Gregorio Hernández Cisneros e Bartolo Longo.

Beatissime Pater,
postulat Sancta Mater Ecclesia per Sanctitatem Vestram
Catalogo Sanctorum adscribi
et tamquam Sanctos
ab omnibus christifidelibus pronuntiari
Beatos martyres
Ignatium Maloyan
et Petrum To Rot,
necnon Beatos
Vincentiam Mariam Poloni,
Mariam a Monte Carmelo Rendiles Martínez,
Mariam Troncatti,
Iosephum Gregorium Hernández Cisneros,
et Bartholomæum Longo.

Tutti siedono.

Il Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi presenta brevemente le biografie dei Beati che vengono proclamati Santi.

Al termine, tutti si alzano.

Litany of Supplication

Dear brothers and sisters,
let us lift up our prayers to God the Father Almighty through Jesus Christ, that through the intercession of the Blessed Virgin Mary and all his Saints he may sustain with his grace the act which we now solemnly undertake.

Lord, have mercy.
R. Lord, have mercy.

Christ, have mercy.
R. Christ, have mercy.

Lord, have mercy.
R. Lord, have mercy.

Litanie dei Santi

Fratelli carissimi,
eleviamo le nostre preghiere a Dio Padre
onnipotente per mezzo di Cristo Gesù,
affinché, per intercessione della Beata
Vergine Maria e di tutti i suoi santi, so-
stenga con la sua grazia ciò che solenne-
mente stiamo per compiere.

Kyrie, eleison.
R. Kyrie, eleison.

Christe, eleison.
R. Christe, eleison.

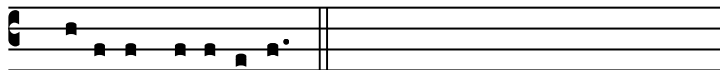
Kyrie, eleison.
R. Kyrie, eleison.

Litaniæ Sanctorum

Il Santo Padre:

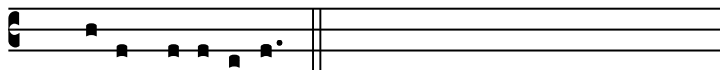
Fratres carissimi,
Deo Patri omnipotenti
preces nostras per Iesum Christum levemus,
ut, Beatæ Mariæ Virginis
et omnium Sanctorum suorum intercessione,
sua gratia sustineat id quod sollemniter acturi sumus.

La schola e successivamente l'assemblea:



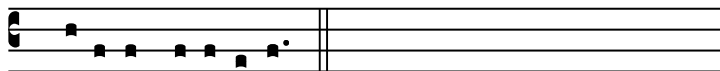
Ky-ri- e, e-le- i-son.

℞. Kyrie, eleison.



Christe, e-le- i-son.

℞. Christe, eleison.



Ky-ri- e, e-le- i-son.

℞. Kyrie, eleison.

Holy Mary, Mother of God,
R. pray for us.

Santa Maria, Madre di Dio,
R. prega per noi.

Saint Michael...

San Michele...

Holy Angels of God...

Santi angeli di Dio...

Saint John the Baptist...

San Giovanni Battista...

Saint Joseph...

San Giuseppe...

Saint Peter...

San Pietro...

Saint Paul...

San Paolo...

Saint Andrew...

Sant'Andrea...

Saint James...

San Giacomo...

Saint John...

San Giovanni...

Saint Thomas...

San Tommaso...

Saint James...

San Giacomo...

Saint Philip...

San Filippo...

Saint Bartholomew...

San Bartolomeo...

Saint Matthew...

San Matteo...

Saint Simon...

San Simone...

Saint Jude...

San Giuda...

Saint Matthias...

San Mattia...

Saint Mary Magdalene...

San Maria Maddalena...

Saint Stephen...

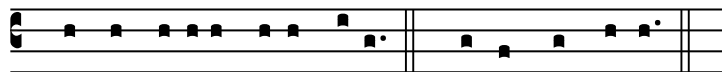
Santo Stefano...

Sanit Ignatius of Antioch...

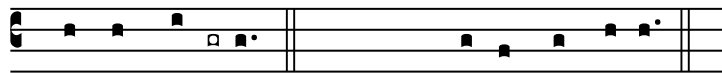
Sant'Ignazio d'Antiochia...

Saint Lawrence...

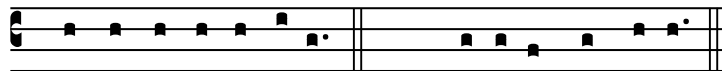
San Lorenzo...



Sancta Ma-ri- a, Ma-ter De- i, R. o- ra pro no-bis.



Sancte Micha- el, R. o- ra pro no-bis.



Sancti Ange- li De- i, R. o- ra- te pro no-bis.

Sancte Ioannes Baptista,	ora pro nobis.
Sancte Ioseph,	ora pro nobis.
Sancte Petre,	ora pro nobis.
Sancte Paule,	ora pro nobis.
Sancte Andrea,	ora pro nobis.
Sancte Iacobe,	ora pro nobis.
Sancte Ioannes,	ora pro nobis.
Sancte Thoma,	ora pro nobis.
Sancte Iacobe,	ora pro nobis.
Sancte Philippe,	ora pro nobis.
Sancte Bartholomæe,	ora pro nobis.
Sancte Matthæe,	ora pro nobis.
Sancte Simon,	ora pro nobis.
Sancte Thaddæe,	ora pro nobis.
Sancte Matthia,	ora pro nobis.
Sancta Maria Magdalena,	ora pro nobis.
Sancte Stephane,	ora pro nobis.
Sancte Ignati Antiochene,	ora pro nobis.
Sancte Laurenti,	ora pro nobis.

Saint Perpetua and Saint Felicity...
 Saint Agnes...
 Saint Gregory...
 Saint Augustine...
 Saint Athanasius...
 Saint Basil...
 Saint Martin...
 Saint Benedict...
 Saint Francis and Saint Dominic...
 Saint Francis Xavier...
 Saint John Mary Vianney...
 Saint Catherine of Siena...
 Saint Teresa of Jesus...
 All holy men and women, Saints of God...

Sante Perpetua e Felicità...
 Sant'Agnese...
 San Gregorio...
 Sant'Agostino...
 Sant'Atanasio...
 San Basilio...
 San Martino...
 San Benedetto...
 Santi Francesco e Domenico...
 San Francesco Saverio...
 San Giovanni Maria Vianney...
 Santa Caterina da Siena...
 Santa Teresa di Gesù...
 Santi e Sante di Dio...

Lord, be merciful,
 R. Lord, deliver us, we pray.
 From all evil...
 From every sin...
 From everlasting death...
 By your Incarnation...
 By your Death and Resurrection...
 By the outpouring of the Holy Spirit...

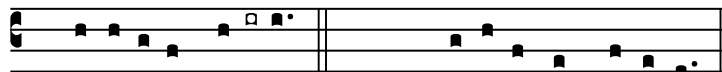
Nella tua misericordia,
 R. salvaci, Signore.
 Da ogni male...
 Da ogni peccato...
 Dalla morte eterna...
 Per la tua incarnazione...
 Per la tua morte e risurrezione...
 Per il dono dello Spirito Santo...

Be merciful to us sinners,
 R. Lord, we ask you, hear our prayer.
 Jesus, Son of the living God...

Noi peccatori ti preghiamo,
 R. ascoltaci, Signore.
 Gesù, Figlio del Dio vivente...

Sanctæ Perpetua et Felicitas,
 Sancta Agnes,
 Sancte Gregori,
 Sancte Augustine,
 Sancte Athanasi,
 Sancte Basili,
 Sancte Martine,
 Sancte Benedicte,
 Sancti Francisce et Dominice,
 Sancte Francisce *Xavier*,
 Sancte Ioannes Maria *Vianney*,
 Sancta Catharina Senensis,
 Sancta Teresia a Iesu,
 Omnes sancti et sanctæ Dei,

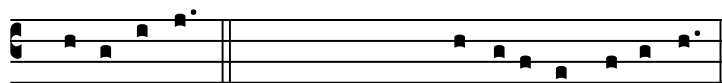
orate pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 orate pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 ora pro nobis.
 orate pro nobis.



Pro-pi-ti-us es- to, R. li-be-ra nos, Domi-ne.

Ab omni malo,
 Ab omni peccato,
 A morte perpetua,
 Per incarnationem tuam,
 Per mortem et resurrectionem tuam,
 Per effusionem Spiritus Sancti,

libera nos, Domine.
 libera nos, Domine.
 libera nos, Domine.
 libera nos, Domine.
 libera nos, Domine.
 libera nos, Domine.



Pecca- to- res, R. te rogamus, audi nos.

Iesu, Fili Dei vivi,

te rogamus, audi nos.

Christ, hear us.
R. Christ, hear us.

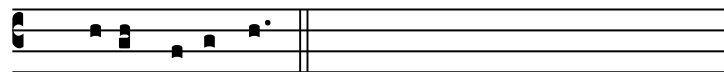
Cristo, ascolta la nostra preghiera.
R. Cristo, ascolta la nostra preghiera.

Christ, graciously hear us.
R. Christ, graciously hear us.

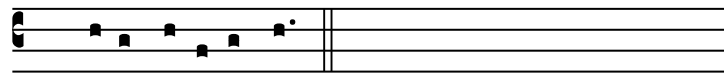
Cristo, esaudisci la nostra supplica.
R. Cristo, esaudisci la nostra supplica.

We ask you, Lord, graciously to accept the prayers of your people, that our devoted service may be pleasing to you and contribute to the growth of your Church.
Through Christ our Lord.

Accogli, ti preghiamo o Signore, le preghiere del tuo popolo, affinché ciò che compiamo con il nostro servizio sia a te gradito e giovi all'incremento della tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.



Christe, audi nos. R. Christe, audi nos.



Christe, exaudi nos. R. Christe, exaudi nos.

Il Santo Padre:

Preces populi tui, quæsumus, Domine,
benignus admitte,
ut quod famulatu nostro gerimus et tibi placeat
et Ecclesiæ tuæ proficiat incrementis.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Formula of Canonization

For the honour of the Blessed Trinity, the exaltation of the Catholic faith and the increase of the Christian life, by the authority of our Lord Jesus Christ, and of the Holy Apostles Peter and Paul, and our own, after due deliberation and frequent prayer for divine assistance, and having sought the counsel of many of our brother Bishops, we declare and define

Blessed martyrs
Ignazio Maloyan,
and Peter To Rot,
and also Blessed
Vincenza Maria Poloni,
María Carmen Rendiles Martínez,
Maria Troncatti,
José Gregorio Hernández Cisneros
and Bartolo Longo

to be Saints and we enroll them among the Saints, decreeing that they are to be venerated as such by the whole Church. In the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit.

Formula di Canonizzazione

Ad onore della Santissima Trinità, per l'esaltazione della fede cattolica e l'incremento della vita cristiana, con l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino e ascoltato il parere di molti Nostri Fratelli nell'Episcopato, dichiariamo e definiamo Santi

i Beati martiri
Ignazio Maloyan,
e Peter To Rot,
e anche i Beati
Vincenza Maria Poloni,
María Carmen Rendiles Martínez,
Maria Troncatti,
José Gregorio Hernández Cisneros
e Bartolo Longo

e li iscriviamo nell'Albo dei Santi, stabilendo che in tutta la Chiesa essi siano devotamente onorati tra i Santi. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Canonizationis formula

Il Santo Padre:

Ad honorem Sanctæ et Individuæ Trinitatis,
ad exaltationem fidei catholicæ
et vitæ christianæ incrementum,
auctoritate Domini nostri Iesu Christi,
beatorum Apostolorum Petri et Pauli ac Nostra,
matura deliberatione præhabita
et divina ope sæpius implorata,
ac de plurimorum Fratrum Nostrorum consilio,
Beatos martyres
Ignatium Maloyan
et Petrum To Rot,
necnon Beatos
Vincetiam Mariam Poloni,
Mariam a Monte Carmelo Rendiles Martínez,
Mariam Troncatti,
Iosephum Gregorium Hernández Cisneros,
et Bartholomæum Longo
Sanctos esse decernimus et definimus
ac Sanctorum Catalogo adscribimus,
statuentes eos in universa Ecclesia
inter Sanctos pia devotione recoli debere.
In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti.



Viene offerto l'incenso per la venerazione delle reliquie.

We so decree.

Lo ordiniamo.

ALLELUIA, TIBI LAUS, DOMINE

La schola:



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al-le - lu - ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Tibi laus, Domine, tibi gloria in caelestibus aedibus;
gloria et honore coronati fulgent servi tui sancti,
et pro nobis existunt intercessores benigni.
Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Il Cardinale Prefetto, con i Postulatori, ringrazia il Santo Padre:

Beatissime Pater,
nomine Sanctæ Ecclesiæ enixas gratias ago
de pronuntiatione a Sanctitate Vestra facta
ac humiliter peto
ut eadem Sanctitas Vestra
super peracta Canonizatione
Litteras Apostolicas
dignetur decernere.

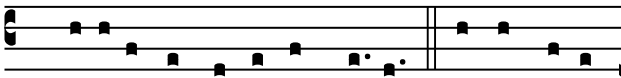
Il Santo Padre:

Decernimus.

Gloria
(De angelis)

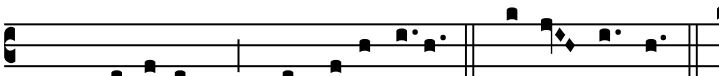
Il Santo Padre: *La schola:*

V



Glo-ri- a in excel-sis De- o et in terra

L'assemblea:



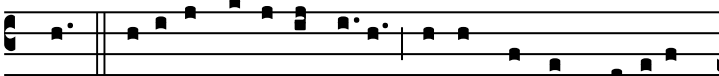
pax homi-nibus bonæ vo-lunta-tis. Lauda- mus te,

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*



be-ne-di-cimus te, ado-ra- mus te, glo-ri- fi-camus

L'assemblea:



te, gra-ti- as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri- am

La schola:



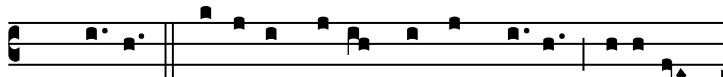
tu- am, Domi-ne De- us, Rex cæ-les-tis, De- us Pa-ter

L'assemblea:



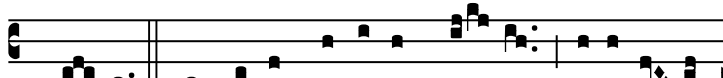
omni- po- tens. Domi-ne Fi- li u-ni-ge-ni-te, Ie-su

La schola:



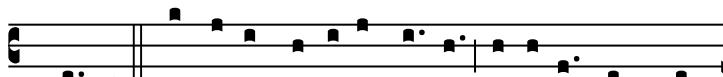
Chris-te, Domi-ne De- us, Agnus De- i, Fi-li- us

L'assemblea:



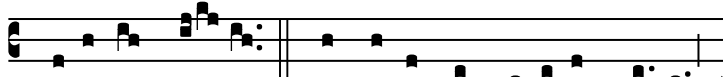
Pa- tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re- re

La schola:



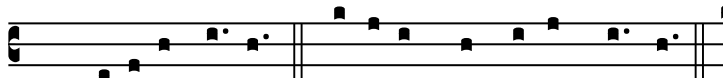
no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mundi, susci-pe depre-ca-

L'assemblea:



ti- o-nem nos-tram. Qui se-des ad dexte-ram Pa-tris,

La schola:



mi-se-re-re no-bis. Quo-ni- am tu so-lus Sanctus,

Collect

Let us pray.

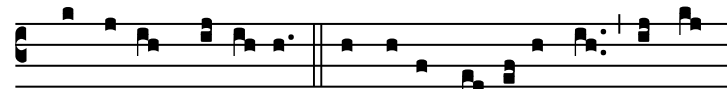
Almighty ever-living God, grant that we may always conform our will to yours and serve your majesty in sincerity of heart. Through our Lord Jesus Christ, your Son, who lives and reigns with you in the unity of the Holy Spirit, God, for ever and ever.

Colletta

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea: *La schola:*



tu so-lus Domi-nus, tu so-lus Al-tissi-mus, Ie-su

L'assemblea:



Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i

La schola e l'assemblea:



Pa-tris. A-men.

Collecta

Il Santo Padre:

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus,
fac nos tibi semper et devotam gerere voluntatem,
et maiestati tuæ sincero corde servire.
Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum,
qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus,
per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

THE LITURGY OF THE WORD

LITURGIA DELLA PAROLA

First reading

Prima lettura

*Whenever Moses held up his hand,
Israel prevailed.*

*Quando Mosè alzava le mani,
Israele prevaleva.*

A reading from the Book of Exodus

Dal libro dell'Esodo

In those days:

Amalek came and fought with Israel at Rephidim.

So Moses said to Joshua, 'Choose for us men, and go out and fight with Amalek. Tomorrow I will stand on the top of the hill with the staff of God in my hand.' So Joshua did as Moses told him, and fought with Amalek, while Moses, Aaron, and Hur went up to the top of the hill.

Whenever Moses held up his hand, Israel prevailed, and whenever he lowered his hand, Amalek prevailed. But Moses' hands grew weary, so they took a stone and put it under him, and he sat on it, while Aaron and Hur held up his hands, one on one side, and the other on the other side. So his hands were steady until the going down of the sun.

And Joshua overwhelmed Amalek and his people with the sword.

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim.

Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle.

Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole.

Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

The word of the Lord.
Thanks be to God.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

LITURGIA VERBI

Lectio prima

Cum levaret Moyses manus, vincebat Israel.

Lectura del libro del Éxodo

17, 8-13

En aquellos días, Amalec vino y atacó a Israel en Refidín.

Moises dijo a Josué: «Escoge unos cuantos hombres, haz una salida y ataca a Amalec. Mañana yo estaré en pie en la cima del monte, con el bastón de Dios en la mano».

Hizo Josué lo que le decía Moisés, y atacó a Amalec; entretanto, Moisés, Aarón y Jur subían a la cima del monte.

Mientras Moisés tenía en alto las manos, vencía Israel; mientras las tenía bajadas, vencía Amalec. Y, como le pesaban los brazos, sus compañeros tomaron una piedra y se la pusieron debajo, para que se sentase; mientras, Aarón y Jur le sostenían los brazos, uno a cada lado.

Así resistieron en alto sus brazos hasta la puesta del sol.

Josué derrotó a Amalec y a su pueblo, a filo de espada.



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

Our help is in the name of the LORD, who made heaven and earth.

I lift up my eyes to the mountains; from where shall come my help? My help shall come from the LORD, who made heaven and earth.

He will keep your foot from stumbling. Your guard will never slumber. No, he sleeps not nor slumbers, Israel's guard.

The LORD your guard, the LORD your shade at your right hand. By day the sun shall not smite you, nor the moon in the night.

The LORD will guard you from evil; he will guard your soul. The LORD will guard your going and coming, both now and for ever.

Il salmista:

Ps 120



L'assemblea ripete: Il mio aiuto viene dal Signore.

1. Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra. *R.*

2. Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele. *R.*

3. Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte. *R.*

4. Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.
Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre. *R.*

Second reading

Seconda lettura

*That the man of God may be complete,
equipped for every good work.*

*L'uomo di Dio sia completo
e ben preparato per ogni opera buona.*

A reading from the Second Letter of
Saint Paul to Timothy

Beloved:

Continue in what you have learned and
have firmly believed, knowing from
whom you learned it and how from
childhood you have been acquainted
with the sacred writings, which are able
to make you wise for salvation through
faith in Christ Jesus.

All Scripture is breathed out by God and
profitable for teaching, for reproof, for
correction, and for training in right-
eousness, that the man of God may be
complete, equipped for every good work.

I charge you in the presence of God and
of Christ Jesus, who is to judge the living
and the dead, and by his appearing and
his kingdom: preach the word; be ready
in season and out of season; reprove,
rebuke, and exhort, with complete pa-
tience and teaching.

The word of the Lord.
Thanks be to God.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Lectio secunda

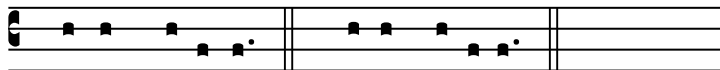
*Perfectus sit homo Dei,
ad omne opus bonum instructus.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo 3, 14 – 4, 2

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi
fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre
Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza,
che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, con-
vincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di
Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare
i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia
la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammo-
nisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

Acclamation before the Gospel

Canto al Vangelo

The word of God is living and active,
discerning the thoughts and intentions
of the heart.

La parola di Dio è viva ed efficace, di-
scerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Versus ante Evangelium

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Hebr 4, 12

Vivus est Dei sermo et efficax,
et discretor cogitationum et intentionum cordis.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Gospel

*God will give justice to his elect,
who cry to him.*

The Lord be with you.

And with your spirit.

A reading from the holy Gospel according to Luke.

Glory to you, O Lord.

At that time:

Jesus told his disciples a parable to the effect that they ought always to pray and not lose heart.

He said, 'In a certain city there was a judge who neither feared God nor respected man. And there was a widow in that city who kept coming to him and saying, "Give me justice against my adversary."'

For a while he refused, but afterwards he said to himself, "Though I neither fear God nor respect man, yet because this widow keeps bothering me, I will give her justice, so that she will not beat me down by her continual coming."

Vangelo

*Dio farà giustizia ai suoi eletti
che gridano verso di lui.*

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Luca.

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:

«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario".

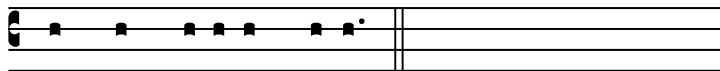
Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi".

Evangelium

*Deus faciet vindictam electorum suorum
clamantium ad se.*

Il diacono:

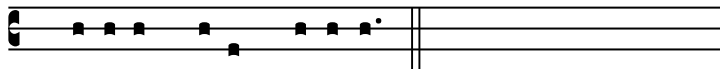
Dominus vobiscum.



R. Et cum spi-ri-tu tu- o.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Lucam

18, 1-8



R. Glo-ri- a ti-bi, Domi-ne.

In illo tempore:

Dicebat Iesus discipulis suis parabolam, quoniam oportet semper orare et non deficere, dicens:

«Iudex quidam erat in quadam civitate, qui Deum non timebat et hominem non reverebatur. Vidua autem erat in civitate illa et veniebat ad eum dicens: "Vindica me de adversario meo". Et nolebat per multum tempus; post hæc autem dixit intra se: "Etsi Deum non timeo nec hominem revereor, tamen quia molesta est mihi hæc vidua, vindicabo illam, ne in novissimo veniens suggillet me"».

And the Lord said, 'Hear what the un-righteous judge says. And will not God give justice to his elect, who cry to him day and night? Will he delay long over them? I tell you, he will give justice to them speedily. Nevertheless, when the Son of Man comes, will he find faith on earth?'

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.

Wisdom! Standing, let us listen to the Holy Gospel.

Peace be with you.

And with your spirit.

A reading from the holy Gospel according to Luke.

Praise to you, O Lord, praise to you.

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Sapienza! Ascoltiamo in piedi il santo Vangelo.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Lettura del santo Vangelo secondo Luca.

Gloria a te, Signore, gloria a te.

Ait autem Dominus: «Audite quid iudex iniquitatis dicit; Deus autem non faciet vindictam electorum suorum clamantium ad se die ac nocte, et patientiam habebit in illis? Dico vobis: Cito faciet vindictam illorum. Verumtamen Filius hominis veniens, putas, inveniet fidem in terra?».



Verbum Domi-ni. **R.** Laus ti-bi, Christe.

Il diacono greco:

Σοφία: ὀρθοί, ἀκούσωμεν τοῦ ἁγίου Εὐαγγελίου.

Il Santo Padre:

Εἰρήνη πᾶσι.



R. Καὶ τῷ πνεύ - μα - τί σου.

Il diacono:

Ἐκ τοῦ κατὰ Λουκᾶν ἁγίου Εὐαγγελίου τὸ ἀνάγνωσμα.

18, 1-8



R. Δό - ξα σοι, Κύ - ρι - ε, δό - ξα σοι.

Let us listen!

Stiamo attenti!

Praise to you, O Lord, praise to you.

Gloria a te, Signore, gloria a te.

Ad multos annos, Holy Father.

Ad multos annos, Padre Santo.

Homily

Omelia

Il diacono:

Πρόσχωμεν.

Ἐλεγεν δὲ παραβολὴν αὐτοῖς πρὸς τὸ δεῖν πάντοτε προσεύχεσθαι αὐτοὺς καὶ μὴ ἐγκακεῖν, λέγων: κριτὴς τις ἦν ἐν τινὶ πόλει τὸν Θεὸν μὴ φοβούμενος καὶ ἄνθρωπον μὴ ἐντρεπόμενος. Χήρα δὲ ἦν ἐν τῇ πόλει ἐκείνῃ, καὶ ἤρχετο πρὸς αὐτὸν λέγουσα: ἐκδίκησόν με ἀπὸ τοῦ ἀντιδίκου μου. Καὶ οὐκ ἤθελεν ἐπὶ χρόνον: μετὰ δὲ ταῦτα εἶπεν ἐν ἑαυτῷ: εἰ καὶ τὸν Θεὸν οὐ φοβοῦμαι οὐδὲ ἄνθρωπον ἐντρέπομαι, διὰ γε τὸ παρέχειν μοι κόπον τὴν χήραν ταύτην, ἐκδικήσω αὐτήν, ἵνα μὴ εἰς τέλος ἐρχομένη ὑπωπιάζῃ με. Εἶπεν δὲ ὁ Κύριος, ἀκούσατε τί ὁ κριτὴς τῆς ἀδικίας λέγει: ὁ δὲ Θεὸς οὐ μὴ ποιήσῃ τὴν ἐκδίκησιν τῶν ἐκλεκτῶν αὐτοῦ τῶν βοώντων αὐτῷ ἡμέρας καὶ νυκτός, καὶ μακροθυμεῖ ἐπ' αὐτοῖς; λέγω ὑμῖν ὅτι ποιήσῃ τὴν ἐκδίκησιν αὐτῶν ἐν τάχει. Πλὴν ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου ἐλθὼν ἄρα εὕρησει τὴν πίστιν ἐπὶ τῆς γῆς.



Δό - ξα σοι, Κύ - ρι - ε, δό - ξα σοι.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea:



Εἰς πολ - λὰ ἔ - τη, Δέ - σπο - τα.

Homilia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

Il Santo Padre:

La schola:

V



Credo in unum De-um, Patrem omnipo-tentem,



facto-rem cæ-li et terræ, vi-si-bi-li-um omni-um et in-

L'assemblea:



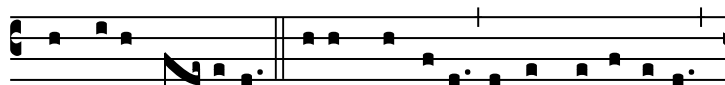
vi-si-bi-li-um. Et in unum Dominum Ie-sum Christum

La schola:



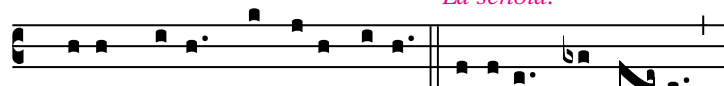
Fi-li-um De-i Uni-geni-tum, et ex Patre na-tum ante

L'assemblea:



omni-a sæ-cu-la. De-um de De-o, lumen de lumi-ne,

La schola:



De-um ve-rum de De-o ve-ro, ge-ni-tum, non fac-tum,



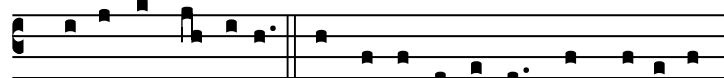
consubstanti-a-lem Patri: per quem omni-a fac-ta sunt.

L'assemblea:

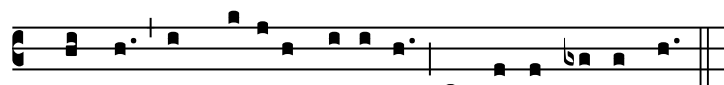


Qui propter nos homi-nes et propter nostram sa-lu-tem

La schola:

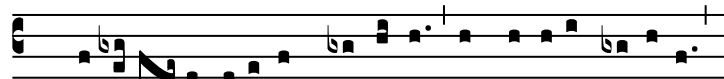


descendit de cæ-lis. Et incarna-tus est de Spi-ri-tu



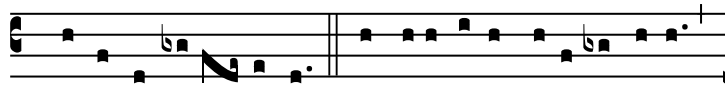
Sancto ex Ma-ri-a Virgi-ne, et homo factus est.

L'assemblea:



Cru-ci-fi-xus et-i-am pro no-bis sub Ponti-o Pi-la-to;

La schola:



passus et sepul- tus est, et resurre- xit terti- a di- e,

L'assemblea:



secundum Scriptu- ras, et ascendit in cæ- lum, se- det

La schola:

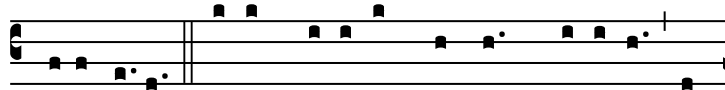


ad dexte- ram Pa- tris. Et i- te- rum ventu- rus est cum

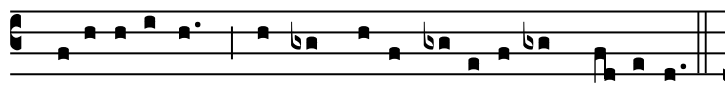


glo- ri- a, iudi- ca- re vi- vos et mortu- os, cu- ius regni non

L'assemblea:



e- rit fi- nis. Et in Spi- ri- tum Sanctum, Domi- num et



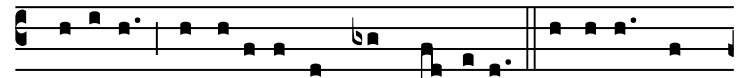
vi- vi- fi- cantem: qui ex Patre Fi- li- oque pro- ce- dit.

La schola:



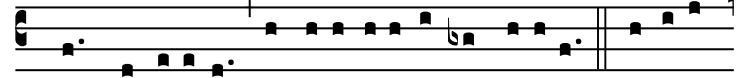
Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado- ra- tur et conglo- ri-

L'assemblea:



fi- ca- tur: qui locu- tus est per prophe- tas. Et unam, sanc-

La schola:



tam, catho- li- cam et aposto- li- cam Eccle- si- am. Confi- te-



or unum bap- tisma in remissi- onem pecca- to- rum.

L'assemblea:



Et exspecto re- surrecti- onem mortu- o- rum, et vi- tam

La schola:

La schola e l'assemblea:



ventu- ri sæ- cu- li. A- men.

Universal Prayer
or Prayer of the Faithful

Preghiera universale
o dei fedeli

Oratio universalis
seu oratio fidelium

Dear brothers and sisters,
let us present the needs of the Church
and the world to God our Father, the sup-
port and strength of all who trust in him.

Let us pray to the Lord.

Invochiamo il Signore.

Lord, hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Let us pray for God's holy Church.

Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.

May she be ever constant in her profes-
sion of faith, proclaim to every person
the Gospel of salvation, and lead all to
the hope which does not disappoint

Mantenga sempre ferma la professione
della fede, annunci a ogni uomo il Van-
gelo di salvezza e guidi tutti alla speran-
za che non delude.

Let us pray to the Lord.

Invochiamo il Signore.

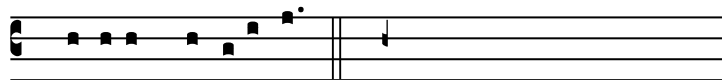
Lord, hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Il Santo Padre:

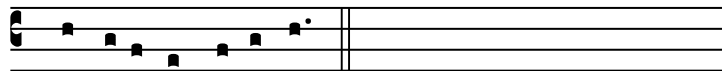
Fratelli carissimi,
a Dio Padre, sostegno e forza
di quanti confidano in lui,
presentiamo le necessità della Chiesa e del mondo.

Il cantore:



Dominum deprecemur.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

1. Oremus pro Ecclesia sancta Dei.

armeno

Թող ան միշտ անսասան պահէ հաւատքի դաւանանքը,
իրաքանչիւր մարդու աւետէ փրկութեան Աւետարանը
եւ բոլորը առաջնորդէ դէպի այն յոյսը որ չի հիասթափեցներ:

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Let us pray for government leaders and the peoples of the world.

Preghiamo per i governanti e i popoli della terra.

Chiamati a guidare le sorti dei popoli e dei cittadini, non operino scelte inique e opprimenti e favoriscano la pace e il bene di tutti.

Let us pray to the Lord.

Invochiamo il Signore.

Lord, hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Let us pray for persecuted Christians.

Preghiamo per i cristiani perseguitati.

May they be strong and persevering in trials and may their sacrifice serve the salvation of humanity.

Siano forti e perseveranti nella tribolazione e il loro sacrificio giovi alla salvezza dell'umanità.

Let us pray to the Lord.

Invochiamo il Signore.

Lord, hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Let us pray for the poor, the sick and all who suffer.

Preghiamo per i poveri, gli ammalati e i sofferenti.

May they unite their sufferings to those of Christ, their lives be opened to hope, and raise up Christians full of love and mercy.

Uniscano le loro sofferenze a quelle di Cristo, la loro vita si apra alla speranza e possano suscitare tra i cristiani operatori di misericordia e di carità.

Let us pray to the Lord.

Invochiamo il Signore.

Lord, hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Il diacono:

2. Oremus pro publicis moderatoribus et terrarum populis.

inglese

Called to guide the destiny peoples and citizens, may they reject injustice and oppression and promote the peace and good of all.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

3. Oremus pro christianis qui persecutiones patiuntur.

arabo

لكي يكونوا أقوياء وثابتين في الشَّدائد،
وتؤدِّي تضحيَّتهم إلى خلاص البشريَّة.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

4. Oremus pro pauperibus, ægrotis et dolentibus.

portoghese

Para que unam os seus sofrimentos aos de Cristo, abram as suas vidas à esperança e possam suscitar, entre os cristãos, promotores da misericórdia e da caridade.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Let us pray for young people discerning their vocations.

Inspired by the Lord Jesus, who became a servant, may they listen with docility and joy to the will of the Father in order to fulfill it completely.

Let us pray to the Lord.

Lord, hear our prayer.

Preghiamo per i giovani in discernimento vocazionale.

Ispirati dal Signore Gesù che si è fatto servo, ascoltino con docilità e gioia la volontà del Padre per realizzarla pienamente.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

In your goodness, O Father, hear our prayers, and through the intercession of the saints grant still to your Church authentic disciples of the Lord Jesus. Who lives and reigns for ever and ever.

Il diacono:

5. Oremus pro iuvenibus vocationem quærentibus.

tok pisin

Bai ol i bihainim pasin bilong Lord Jisas
husat i bin kamap wokman,
bai ol tu harim singaut i kam long Bikpela
wantaim gutpela tingting na bel amamas
long bihainim singaut na laik bilong God Papa.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

Accogli, o Padre buono, la nostra preghiera
e, per l'intercessione e la testimonianza dei santi,
genera ancora nella Chiesa
autentici discepoli del Signore Gesù.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

THE LITURGY OF THE EUCHARIST

LITURGIA EUCHARISTICA

Offertory Chant

The soul of the righteous are in the hand of God, no torment will ever touch them. In the eyes of the foolish they seemed to have died; but they are at peace.

Pray, brethren, that my sacrifice and yours may be acceptable to God, the almighty Father.

May the Lord accept the sacrifice at your hands for the praise and glory of his name, for our good and the good of all his holy Church.

Prayer over the Offerings

Grant us, Lord, we pray, a sincere respect for your gifts, that, through the purifying action of your grace, we may be cleansed by the very mysteries we serve. Through Christ our Lord.

Canto di offertorio

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento li toccherà. Agli occhi degli stolti parve che morissero, ma essi sono nella pace.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCHARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Cantus ad offertorium

IUSTORUM ANIMÆ

La schola:

Iustorum animæ in manu Dei sunt:
et non tanget illos tormentum malitiæ.
Visi sunt oculis insipientium mori;
illi autem sunt in pace.

Cf. Sap 3, 1-2. 3b

Il Santo Padre:

Orate, fratres:
ut meum ac vestrum sacrificium
acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

R. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis
ad laudem et gloriam nominis sui,
ad utilitatem quoque nostram
totiusque Ecclesiæ suæ sanctæ.

Super oblata

Il Santo Padre:

Tribue nos, Domine, quæsumus,
donis tuis libera mente servire,
ut, tua purificante nos gratia,
iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Preface

*The Paschal Mystery
and the People of God*

The Lord be with you.

And with your spirit.

Lift up your hearts.

We lift them up to the Lord.

Let us give thanks to the Lord our God.

It is right and just.

It is truly right and just, our duty and our salvation, always and everywhere to give you thanks, Lord, holy Father, almighty and eternal God, through Christ our Lord.

For through his Paschal Mystery, he accomplished the marvellous deed, by which he has freed us from the yoke of sin and death, summoning us to the glory of being now called a chosen race, a royal priesthood, a holy nation, a people for your own possession, to proclaim everywhere your mighty works, for you have called us out of darkness into your own wonderful light.

And so, with Angels and Archangels, with Thrones and Dominions, and with all the hosts and Powers of heaven, we sing the hymn of your glory, as without end we acclaim:

Prefazio

*Il mistero pasquale
e il popolo di Dio*

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale: egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo che egli si è acquistato, per annunciare in ogni luogo i tuoi prodigi, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Præfatio

De mysterio paschali et de populo Dei

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere:
Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus:
per Christum Dominum nostrum.

Cuius hoc mirificum fuit opus per paschale mysterium, ut de peccato et mortis iugo ad hanc gloriam vocaremur, qua nunc genus electum, regale sacerdotium, gens sancta et acquisitionis populus diceremur, et tuas annuntiaremus ubique virtutes, qui nos de tenebris ad tuum admirabile lumen vocasti.

Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia cælestis exercitus, hymnum gloriæ tuæ canimus, sine fine dicentes:

Sanctus
(De angelis)

VI *La schola:* *L'assemblea:*

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt

L'assemblea:

cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in

La schola:

excel- sis. Bene- dic- tus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:

ne Do- mi- ni. Ho- san- na in excel- sis.

You are indeed Holy, O Lord, and all you have created rightly gives you praise, for through your Son our Lord Jesus Christ, by the power and working of the Holy Spirit, you give life to all things and make them holy, and you never cease to gather a people to yourself, so that from the rising of the sun to its setting a pure sacrifice may be offered to your name.

Therefore, O Lord, we humbly implore you: by the same Spirit graciously make holy these gifts we have brought to you for consecration, that they may become the Body and Blood of your Son our Lord Jesus Christ, at whose command we celebrate these mysteries.

For on the night he was betrayed he himself took bread, and giving you thanks, he said the blessing, broke the bread and gave it to his disciples, saying:

Take this, all of you, and eat of it, for this is my Body, which will be given up for you.

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre:

Vere Sanctus es, Domine,
et merito te laudat omnis a te condita creatura,
quia per Filium tuum,
Dominum nostrum Iesum Christum,
Spiritus Sancti operante virtute,
vivificas et sanctificas universa,
et populum tibi congregare non desinis,
ut a solis ortu usque ad occasum
oblatio munda offeratur nomini tuo.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Supplices ergo te, Domine, deprecamur,
ut hæc munera, quæ tibi sacrandæ detulimus,
eodem Spiritu sanctificare digneris,
ut Corpus et ✠ Sanguis fiant
Filii tui Domini nostri Iesu Christi,
cuius mandato hæc mysteria celebramus.

Ipsæ enim in qua nocte tradebatur
accepit panem
et tibi gratias agens benedixit,
fregit, deditque discipulis suis, dicens:

ACCIPITE ET MANDUCATE EX HOC OMNES:
HOC EST ENIM CORPUS MEUM,
QUOD PRO VOBIS TRADATUR.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

In a similar way, when supper was ended, he took the chalice, and giving you thanks, he said the blessing, and gave the chalice to his disciples, saying:

Take this, all of you, and drink from it, for this is the chalice of my Blood, the Blood of the new and eternal covenant, which will be poured out for you and for many for the forgiveness of sins.

Do this in memory of me.

The mystery of faith.

We proclaim your Death, O Lord, and profess your Resurrection until you come again.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue, per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens calicem, et tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

ACCIPITE ET BIBITE EX EO OMNES:
HIC EST ENIM CALIX SANGUINIS MEI
NOVI ET ÆTERNI TESTAMENTI,
QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS EFFUNDETUR
IN REMISSIONEM PECCATORUM.

HOC FACITE IN MEAM COMMEMORATIONEM.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:
Mysterium fidei.

L'assemblea:

Mortem tu- am annunti- amus, Do-mi-ne, et tu- am
re-surrecti- onem confi-temur, do-nec ve-ni- as.

Therefore, O Lord, as we celebrate the memorial of the saving Passion of your Son, his wondrous Resurrection and Ascension into heaven, and as we look forward to his second coming, we offer you in thanksgiving this holy and living sacrifice.

Look, we pray, upon the oblation of your Church and, recognizing the sacrificial Victim by whose death you willed to reconcile us to yourself, grant that we, who are nourished by the Body and Blood of your Son and filled with his Holy Spirit, may become one body, one spirit in Christ.

May he make of us an eternal offering to you, so that we may obtain an inheritance with your elect, especially with the most Blessed Virgin Mary, Mother of God, with blessed Joseph, her Spouse, with your blessed Apostles and glorious Martyrs, Saints Ignazio, Peter, Vincenza Maria, María Carmen, Maria, José Gregorio and Bartolo and with all the Saints, on whose constant intercession in your presence we rely for unfailing help.

May this Sacrifice of our reconciliation, we pray, O Lord, advance the peace and salvation of all the world. Be pleased to confirm in faith and charity your pilgrim Church on earth, with your servant Leo our Pope, the Order of Bishops, all the clergy, and the entire people you have gained for your own.

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, i santi Ignazio, Peter, Vincenza Maria, María Carmen, Maria, José Gregorio e Bartolo e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Leone, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Memores igitur, Domine, eiusdem Filii tui salutiferæ passionis necnon mirabilis resurrectionis et ascensionis in cælum, sed et præstolantes alterum eius adventum, offerimus tibi, gratias referentes, hoc sacrificium vivum et sanctum.

Respice, quæsumus, in oblationem Ecclesiæ tuæ et, agnoscens Hostiam, cuius voluisti immolatione placari, concede, ut qui Corpore et Sanguine Filii tui reficimur, Spiritu eius Sancto repleti, unum corpus et unus spiritus inveniamur in Christo.

Un concelebrante:

Ipse nos tibi perficiat munus æternum, ut cum electis tuis hereditatem consequi valeamus, in primis cum beatissima Virgine, Dei Genetrix, Maria, cum beato Ioseph, eius Sponso, cum beatis Apostolis tuis et gloriosis Martyribus, cum Sanctis Ignatio, Petro, Vincentia Maria, Maria a Monte Carmelo, Maria, Iosepho Gregorio et Bartholomæo et omnibus Sanctis, quorum intercessione perpetuo apud te confidimus adiuvari.

Un altro concelebrante:

Hæc Hostia nostræ reconciliationis proficiat, quæsumus, Domine, ad totius mundi pacem atque salutem. Ecclesiam tuam, peregrinantem in terra, in fide et caritate firmare digneris cum famulo tuo Papa nostro Leone, cum episcopali ordine et universo clero et omni populo acquisitionis tuæ.

Listen graciously to the prayers of this family, whom you have summoned before you: in your compassion, O merciful Father, gather to yourself all your children scattered throughout the world. To our departed brothers and sisters and to all who were pleasing to you at their passing from this life, give kind admittance to your kingdom. There we hope to enjoy for ever the fullness of your glory through Christ our Lord, through whom you bestow on the world all that is good.

Through him, and with him, and in him, O God, almighty Father, in the unity of the Holy Spirit, all glory and honor is yours, for ever and ever.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza. Ri-congiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti, e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Votis huius familiæ, quam tibi astare voluisti, adesto propitius.

Omnes filios tuos ubique dispersos tibi, clemens Pater, miseratus coniunge.

Fratres nostros defunctos

et omnes qui, tibi placentes, ex hoc sæculo transierunt,

in regnum tuum benignus admitte,

ubi fore speramus,

ut simul gloria tua perenniter satiemur,

per Christum Dominum nostrum,

per quem mundo bona cuncta largiris.

Il Santo Padre e i concelebrenti:

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est ti-bi

De- o Pa-tri omni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus

Sancti, omnis ho-nor et glo-ri-a per omni-a

sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum.

L'assemblea:

A - men. A - men, a - men.

At the Saviour's command and formed
by divine teaching, we dare to say:

Obbedienti alla parola del Salvatore e
formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

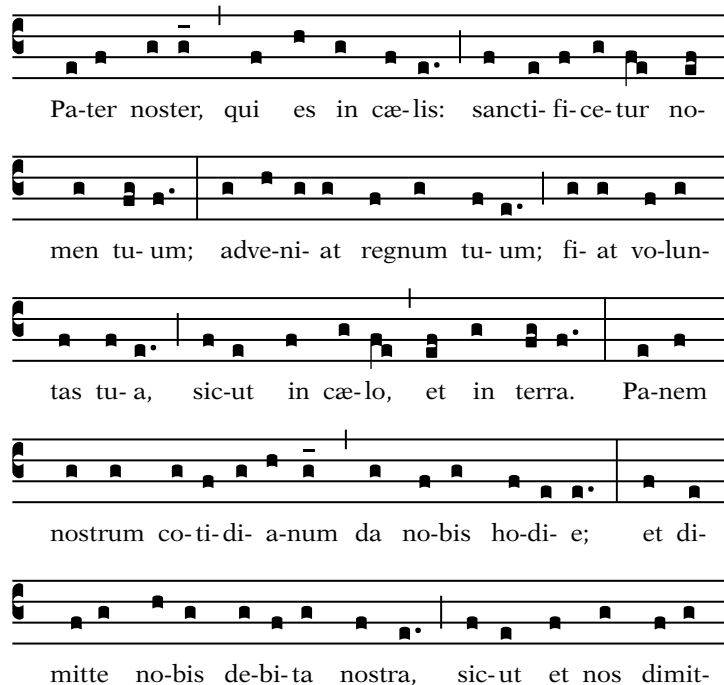
Our Father, who art in heaven, hallowed
be thy name; thy kingdom come, thy will
be done on earth as it is in heaven. Give
us this day our daily bread, and forgive
us our trespasses, as we forgive those
who trespass against us; and lead us not
into temptation, but deliver us from evil.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santifi-
cato il tuo nome, venga il tuo regno, sia
fatta la tua volontà, come in cielo così in
terra. Dacci oggi il nostro pane quoti-
diano, e rimetti a noi i nostri debiti come
anche noi li rimettiamo ai nostri debito-
ri, e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Santo Padre:

Præceptis salutaribus moniti,
et divina institutione formati,
audemus dicere:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

Deliver us, Lord, we pray, from every evil, graciously grant peace in our days, that, by the help of your mercy, we may be always free from sin and safe from all distress, as we await the blessed hope and the coming of our Saviour, Jesus Christ.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

For the kingdom, the power and the glory are yours now and for ever.

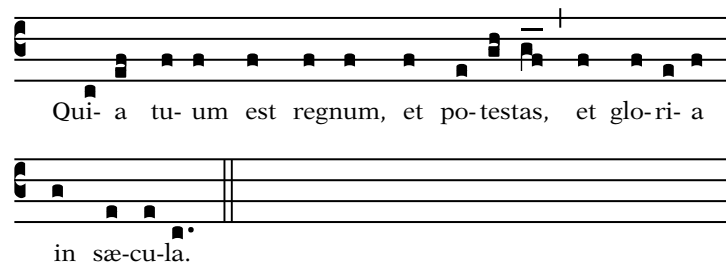
Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.



Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis,
da propitius pacem in diebus nostris,
ut, ope misericordiæ tuæ adiuti,
et a peccato simus semper liberi
et ab omni perturbatione securi:
exspectantes beatam spem
et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

L'assemblea:



Lord Jesus Christ, who said to your Apostles: Peace I leave you, my peace I give you, look not on our sins, but on the faith of your Church, and graciously grant her peace and unity in accordance with your will.

Who live and reign for ever and ever.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

The peace of the Lord be with you always.

And with your spirit.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Let us offer each other the sign of peace.

Scambiatevi il dono della pace.

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiæ tuæ; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Il Santo Padre:

Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Il diacono:

Offerte vobis pacem.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

La schola:

VI

A- gnus De- i, * qui tol-lis pecca-ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*

mi-se-re- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

pecca-ta mun- di: mi-se-re- re no- bis. A- gnus

L'assemblea:

De- i, * qui tol-lis pecca-ta mun- di: dona no- bis

pa- cem.

Behold the Lamb of God, behold him who takes away the sins of the world. Blessed are those called to the supper of the Lamb.

Lord, I am not worthy that you should enter under my roof, but only say the word and my soul shall be healed.

Communion Antiphon

Blessed are the peacemakers, blessed are the pure in heart: for they shall see God.

When the LORD brought back the exiles of Sion, we thought we were dreaming.

Then was our mouth filled with laughter; on our tongues, songs of joy.

Then they said among the nations, 'What great deeds the LORD worked for them!'

What great deeds the LORD worked for us! Indeed, we were glad.

Bring back our exiles, O LORD, as streams in the Negeb.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

Beati gli operatori di pace, beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum, sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Antiphona ad communionem

La schola e l'assemblea:

Cf. Mt 5, 8-9

I

Be- a- ti pa-ci- fi- ci, * be- a- ti mundo

corde: quo- ni- am ip-si De- um vi- de-bunt.

La schola:

Ps 125, 1-4

1. In convertendo Dominus captivitatem Sion, facti sumus quasi somniantes. **R.**
2. Tunc repletum est gaudio os nostrum, et lingua nostra exultatione. **R.**
3. Tunc dicebant inter gentes: «Magnificavit Dominus facere cum eis». **R.**
4. Magnificavit Dominus facere nobiscum; facti sumus laetantes. **R.**
5. Convertte, Domine, captivitatem nostram, sicut torrentes in austro. **R.**

QUANTA SETE NEL MIO CUORE

L'assemblea:

1. Quan - ta se - te nel mio cuo - re:
so - lo in Dio_ si spe - gne - rà.
Quan - ta at - te - sa di sal - vez - za:
so - lo in Dio_ si sa - zie - rà.
L'ac - qua vi - va che e - gli dà
sem - pre fre - sca sgor - ghe - rà.
Il Si - gno - re è la mia vi - ta,
il Si - gno - re è la mia gio - ia.

Prayer after Communion

Let us pray.

Grant, O Lord, we pray, that, benefiting from participation in heavenly things, we may be helped by what you give in this present age and prepared for the gifts that are eternal.
Through Christ our Lord.

Dopo la comunione

Preghiamo.

La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni.
Per Cristo nostro Signore.

2. Se la strada si fa oscura,
spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

3. Nel mattino io ti invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

Silenzio per la preghiera personale.

Post communionem

Il Santo Padre:

Oremus.

Fac nos, quæsumus, Domine,
cælestium rerum frequentatione proficere,
ut et temporalibus beneficiis adiuvemur,
et erudiamur æternis.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

THE CONCLUDING RITES

RITI DI CONCLUSIONE

Allocution

Allocuzione

The Angelus

Angelus

The Angel of the Lord declared unto Mary.
And she conceived of the Holy Spirit.

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Hail Mary, full of Grace, the Lord is with thee. Blessed art thou amongst women, and blessed is the fruit of thy womb, Jesus.

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Holy Mary, Mother of God, pray for us sinners now and at the hour of our death. Amen.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Behold the handmaid of the Lord.

Eccomi, sono la serva del Signore.

May it be done unto me according to thy Word.

Si compia in me la tua parola.

Hail Mary...

Ave, o Maria...

Holy Mary...

Santa Maria...

And the Word became flesh.

E il Verbo si fece carne.

And lived amongst us.

E venne ad abitare in mezzo a noi.

RITUS CONCLUSIONIS

Allocutio

Angelus Domini

Il Santo Padre:

Angelus Domini nuntiavit Mariæ.

R. Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.

R. Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Ecce ancilla Domini.

R. Fiat mihi secundum verbum tuum.

Ave, Maria...

R. Sancta Maria...

Et Verbum caro factum est.

R. Et habitavit in nobis.

Hail Mary...

Ave, o Maria...

Holy Mary...

Santa Maria...

Pray for us, O Holy Mother of God.

Prega per noi, santa Madre di Dio.

That we might be made worthy of the promises of Christ.

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Let us pray.

Preghiamo.

Pour forth, we beseech thee, O Lord, thy grace into our hearts, that we to whom the Incarnation of Christ thy Son was made known by the message of an angel, may by his Passion and Cross be brought to the glory of his Resurrection. Through the same Christ Our Lord.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Glory be to the Father and to the Son and to the Holy Spirit,

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

as it was in the beginning, is now, and ever shall be, world without end. Amen.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

For the Faithful Departed: Eternal rest grant unto them, O Lord.

Per i fedeli defunti: L'eterno riposo dona loro, o Signore.

And let perpetual light shine upon them.

E splenda ad essi la luce perpetua.

May they rest in peace.

Riposino in pace.

Ave, Maria...

R. Sancta Maria...

Ora pro nobis, sancta Dei Genetrix.

R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

R. Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.

Pro fidelibus defunctis:
Requiem æternam dona eis, Domine.

R. Et lux perpetua luceat eis.

Requiescant in pace.

R. Amen.

The Blessing

Benedizione

The Lord be with you.

Il Signore sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Blessed be the name of the Lord.

Sia benedetto il nome del Signore.

Now and for ever.

Ora e sempre.

Our help is in the name of the Lord.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Who made heaven and earth.

Egli ha fatto cielo e terra.

May almighty God bless you, the Father,
and the Son, and the Holy Spirit.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e
Figlio e Spirito Santo.

The Dismissal

Congedo

Go forth, the Mass is ended.

La messa è finita: andate in pace.

Thanks be to God.

Rendiamo grazie a Dio.

Benedictio

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Sit nomen Domini benedictum.

R. Ex hoc nunc et usque in sæculum.

Adiutorium nostrum in nomine Domini.

R. Qui fecit cælum et terram.

Benedicat vos omnipotens Deus,
Pater, ✠ et Filius, ✠ et Spiritus ✠ Sanctus.

R. Amen.

Dimissio

Il diacono:

Ite, missa est.



R. De- o gra-ti- as.

SEGUI GLI ACCOUNT
DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

FOLLOW THE ACCOUNTS
OF THE OFFICE FOR THE LITURGICAL CELEBRATIONS
OF THE SUPREME PONTIFF



X



WHATSAPP

COPERTINA:

VERGINE DELL'APOCALISSE CON SANTI E ANGELI
TEMPERA E ORO SU TAVOLA DI PIOPPA (POST 1931)
GIOVANNI DEL BIONDO (PRATOVECCHIO, XIV SECOLO-1398)
MUSEI VATICANI
CITTÀ DEL VATICANO
© Governatorato dello S.C.V. - Direzione dei Musei

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA